

Ecco la nuova Via Alta Crio Protagonista di un trek RSI; verrà diffuso a fine 2023

La nuova Via Alta Crio è stata protagonista, lo scorso agosto, di un trekking RSI le cui puntate registrate verranno diffuse nel periodo di Natale 2023. Intanto, per ora, ricordiamo che lo scorso 19 luglio presso la ditta Truaisch & Derighetti Sagl a Dongio (vedi foto a lato), partner e maestranze hanno partecipato a un breve ma significativo rinfresco per suggellare la fine della costruzione, a valle, del bivacco che, il 28 luglio scorso, è poi stato elitrasmportato in vari moduli a quota 2700 metri nell'ubicazione finale del Pian della Parete in Valle Malvaglia, nella regione dove nasce la cascata "Fürbeda". In loco è poi stato oggetto degli importanti lavori di assemblaggio e finitura. Tutto il bivacco, progettato dall'architetto Sabrina Binda di Olivone, è stato costruito in Valle di Blenio coinvolgendo ditte della regione. È di proprietà della SAT Lucomagno, presieduta da Enea Solari, pure presidente della Società alpinistica (SAT), Sezione Lucomagno.

Il bivacco dispone di una quindicina di posti letto e viene a colmare una lacuna per il pernottamento lungo la Via Crio, che parte dalla capanna Brogoldone (1907 metri) nel Bellinzonese per arrivare al Passo del Lucomagno. Il tratto tra il rifugio Giümela in Val Pontirone fino alla capanna di Quarnei in Valle Malvaglia sarebbe infatti stato troppo lungo e impegnativo (24 km e 3000 metri di dislivello) senza un punto d'appoggio.

La Via Alta conta 100km da percorrere a tappe lungo creste, sentieri esistenti e nuove tratte marcate e attrezzate (bianco/blu). Dieci, compreso il nuovo bivacco, sono le capanne toccate e pronte ad accogliere gli escursionisti esperti: dopo Brogoldone, si raggiunge la capanna di Cava (2065 metri), poi il Rifugio Giümela (1820 metri), quindi il nuovo bivacco. Poi si prosegue per la capanna di Quarnei (2108 metri), poi l'Adula UTOE (2392 metri), il rifugio Scaradra (2177 metri), la capanna Motterascio (2192 metri) e la capanna Scaletta (2205 metri) per arrivare infine a Bovarina (1870 metri) e, l'ultimo giorno, al Passo del Lucomagno.

La Via Crio è un progetto coordinato dall'omonima Associazione con la collaborazione degli Amici della Capanna di Brogoldone, dell'UTOE Biasca, del Patriziato di Biasca, dell'UTOE Bellinzona, della Società alpinistica Bassa Blenio, del Patriziato generale di Aquila-Torre e Lottigna, del CAS Ticino e della SAT Lucomagno. *m.z*